

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2019, n. 1104

“Programma Operativo di Azione per la Campagna Antincendi Boschivi 2019”.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dalla P.O. “Centro Operativo Regionale” della Sezione Protezione Civile, confermata dal Dirigente a.i. della Sezione riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 “Codice della Protezione Civile” definisce il Sistema Nazionale di Protezione Civile definito di pubblica utilità che esercita le funzioni di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

La citata disposizione normativa stabilisce che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi regolamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni.

La Legge n. 353 del 21.11.2000, avente ad oggetto: “Legge quadro in materia di incendi boschivi”, all'art.3, assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate.

La L.R. n° 18 del 30.11.2000, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi”, al Capo II, art.15 tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo.

La L.R. n° 7 del 10 marzo 2014, “Sistema regionale di protezione civile”, all'art. 14 prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000.

Con il D.M. 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale, prevedendo, altresì, che la redazione dello stesso sia adattata alle specifiche strutturazioni operative e realtà territoriali regionali, affinché le finalità possano essere raggiunte in tempi brevi e con il massimo dei risultati.

La L.R. n° 38 del 12 dicembre 2016, “Norme in materia di contrasto agli Incendi boschivi e di interfaccia” nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale.

Con D.G.R. n. 1762 del 23.09.2008 viene istituito il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale;

Con D.P.G.R. n. 232 del 16 maggio 2019 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nel periodo 15 giugno - 15 settembre 2019, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno 2019 e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle Strutture A.I.B.

La Giunta Regionale, con deliberazione n° 505 dell'10.04.2018, ha approvato il “Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020”, che costituisce anche il presupposto per

la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

Rispetto al quadro generale definito dal Piano regionale A.I.B. triennale è emersa la necessità di definire l'operatività più puntualmente con aggiornamenti annuali basati sulla ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili in ciascun anno.

La Sezione Protezione Civile, al fine di potenziare le attività di coordinamento e contrasto, nel periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, in via sperimentale, sul territorio regionale, allestirà nelle strutture decentrate di Campi Salentina (LE) e del distaccamento aeronautico "Jacotenente" nel Comune di Vico del Gargano (FG), in attesa di individuare, per quest'ultima, altra idonea sede presso l'aeroporto Gino Lisa" di Foggia, sale operative decentrate con funzioni di gestione degli incendi classificati cori codice verde e/o giallo relativi alle provincia di FOGGIA e LECCE, sui quali verranno impiegate, per lo spegnimento degli stessi, le risorse A.I.B. ordinarie disponibili sul territorio provinciale di riferimento.

Inoltre, al fine di poter disporre dell'impiego esclusivo di mezzi aerei ad ala fissa tipo "Fire Boss" sul territorio regionale, è stata espletata una gara triennale 2018-2020 con procedura aperta con aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Nelle date 11 aprile e 18 - 30 maggio 2019 presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia si sono tenuti incontri con i dirigenti e funzionari rappresentanti della Sezione Protezione Civile, Corpo Nazionale dei VV.F., Carabinieri Forestali e dell'A.R.I.F, per la definizione degli obiettivi da raggiungere per la redazione del Programma Operativo di Azione nonché per la condivisione dei dati operativi utili ai fini della stesura dello stesso.

Il Programma Operativo di Azione fornisce agli operatori impegnati nella campagna A.I.B. utili e puntuali indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi boschivi e degli incendi di interfaccia urbano-rurale. In particolare tutte le informazioni contenute nel Programma medesimo costituiscono un valido documento da utilizzare in Sala Operativa Unificata Permanente regionale (S.O.U.P.) al fine di coordinare e fronteggiare con rapidità le molteplici segnalazioni di incendio. Particolare attenzione è stata rivolta alla tipologia degli interventi di prevenzione da realizzare nelle aree ad alta valenza ambientale.

I punti principali secondo cui è stato articolato il Programma di Azione operativo per la Campagna A.I.B. 2019 sono:

- Pianificazione e prevenzione A.I.B. nelle aree a maggiore valenza ambientale;
- Coordinamento e modello operativo generale e fasi di intervento A.I.B.;
- Potenziamento delle strutture operative Territoriali per le attività di coordinamento A.I.B.;
- Dotazioni A.I.B. dei Soggetti coinvolti;
- Convenzioni per la stagione A.I.B. 2019;
- Impiego dei mezzi aerei per il supporto nella lotta A.I.B.;

Pertanto si propone alla Giunta regionale di approvare il "Programma Operativo di Azione per la Campagna A.I.B. 2019" costituente l'allegato "A" del presente atto avente validità per tutto il periodo di "Grave pericolosità per gli incendi boschivi anno 2019" come definito dal D.P.G.R. n. 232 del 16.04.2019.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente unitamente al Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta ai sensi dell'art. 4- lettera K) della L.R. 7/97, art. 4, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell' Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dei funzionari e del Dirigente della Sezione Protezione Civile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse;
- Di approvare il "Programma operativo di Azione per la campagna A.I.B. 2019" di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;
- Di disporre a cura del Segreterato della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.6 della L.R. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE
PUGLIA



PROGRAMMA OPERATIVO DI AZIONE CAMPAGNA AIB 2019



Validità 2019



IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA 22 PAGINE

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE
(Dott. Antonio Mario Lerario)

Programma operativo di azione per la Campagna AIB 2019

Regione Puglia – Sezione di Protezione Civile

S.O.U.P.

Sommarrio

1. Riferimenti Normativi	3
2. Pianificazione AIB	4
2.1 S.O.U.P.	4
2.1.1 Procedure/modello di intervento della S.O.U.P.	6
2.2 Strutture territoriali e Campi Gemellati	9
2.2.1 Procedure/modello di intervento	10
3. Strutture operative	12
3.1 A.R.I.F.	12
3.2 VVF	12
3.3 Carabinieri - Forestali	12
3.4 Volontariato	13
3.5 Air&Spea	13
3.5.1 Fonti di approvvigionamento idrico per i mezzi aerei	14
4. Enti Locali	14
5. Previsione incendi	14
6. Rischio Incendi Boschivi su scala comunale	15
7. Formazione	21
8. Campagna di sensibilizzazione	21



1. Riferimenti Normativi

R.D. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".

L. n. 225 del 24/02/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile".

D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali."

L. n. 353 del 21.11.2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", art.3, alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;

D.M. 20 dicembre 2001 linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e definiti schema e contenuti del Piano regionale;

L. n. 100 del 12/07/2012 "Riforma del Servizio Nazionale di Protezione Civile".

L.R. n° 18 del 30.11.2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", Capo II, art.15 "redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo";

OPCM 3606 del 28.08.2007 "Disposizioni urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle Regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"

L. 353/2000 art. 7 in ottemperanza di quanto previsto della in materia di incendi boschivi la Regione Puglia attiva presso la Sezione Protezione Civile la SOUP (sala operativa unificata permanente) per il coordinamento e la gestione della lotta attiva agli incendi boschivi.

DGR n. 1762 del 23.09.2008 istituito il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale;

L.R. n. 7 del 10.03.2014, "Sistema regionale di protezione civile", all'art. 14 prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000;

D.G.R. n. 585 del 10/04/2018 approvazione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020;

D.P.G.R. n. 232 del 16/04/2019 definizione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2019;

L.R. n.38 del 12/12/2016 Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia;

D.Lgs. N.177 del 19 agosto 2016 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.



2. Pianificazione AIB

La Giunta Regionale, con deliberazione n° 585 dell'10.04.2018, ha approvato il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

Rispetto al quadro generale definito dal suddetto Piano regionale A.I.B. triennale, l'operatività dovrà essere definita più puntualmente con aggiornamenti annuali basati sulla ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili in ciascun anno.

A tal fine, la Sezione Protezione Civile, con il gruppo della P.O. "previsione, prevenzione e contrasto dei rischi" tenendo conto da un lato degli indirizzi e orientamenti generali dello stesso nuovo Piano e dall'altro dell'effettivo stato di avanzamento dell'apprestamento del territorio e delle risorse strumentali e dei servizi disponibili, procede alla redazione del presente programma operativo al fine di fornire agli operatori impegnati nella campagna A.I.B. utili e puntuali indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi boschivi e/o degli incendi di interfaccia.

Per l'anno 2019, alle riunioni per la realizzazione del presente documento, hanno partecipato i funzionari e il personale della Sezione Protezione Civile, del Corpo Nazionale dei VVF, dei Carabinieri Forestali, dell'ARIF e della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

L'individuazione delle sopra citate figure, è stata prevista per tenere conto non solo degli aspetti logistici ed operativi per fronteggiare al meglio l'emergenza incendi coordinata dalla S.O.U.P. regionale, ma anche per garantire una gestione eco-sostenibile degli interventi preventivi per la salvaguardia del patrimonio ad alta valenza ambientale nel rispetto delle normative vigenti in materia di ambiente, territorio ed aree protette.

Per la realizzazione del presente documento, si sono tenuti diversi incontri che hanno favorito lo scambio delle informazioni e dei dati afferenti la materia A.I.B. in possesso delle diverse strutture regionali coinvolte.

Nello specifico, gli incontri si sono tenuti in data 16 e 21 aprile 2019.

I paragrafi successivi descrivono sinteticamente l'organizzazione A.I.B. regionale strutturata sulla base degli indirizzi del vigente Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020 approvato con D.G.R.585 del 10/04/2018

La Sezione Protezione Civile garantisce e coordina sul territorio regionale le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva e contrasto agli incendi boschivi avvalendosi del supporto attivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali, dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigugie e Forestali, delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile regolarmente iscritte all' Elenco Regionale e degli altri Enti Locali o Funzionali.

Tale attività di coordinamento è svolta dalla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Sezione Protezione Civile quale organismo operativo di riferimento per l'attività del servizio regionale antincendio boschivo con funzionalità h 24 nel periodo di massima pericolosità previsto dal 15 giugno al 15 settembre 2019 salvo eventuale estensione in funzione delle condizioni meteo-ambientali.

2.1 S.O.U.P

La SOUP regionale coordina le attività sul territorio per la lotta attiva agli incendi boschivi; è strutturata presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia con operatività H24 di norma tra giugno-settembre, in relazione al Decreto del Presidente della Giunta Regionale che definisce il **"periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi"** emanato



ogni anno dal Presidente della Giunta Regionale.

L'organizzazione della S.O.U.P. è così ripartita:

- Postazioni gestite dal personale della Sezione Protezione Civile:

- 1) RESPONSABILE;
- 2) COORDINATORE;
- 3) CARTOGRAFICO/ANALISTA;
- 4) ENTI LOCALI, DI GOVERNO E FF.OO.;
- 5) VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

- Postazioni gestite dal personale delle altre Forze Operative:

- 6) CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO;
- 7) COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "PUGLIA";
- 8) ARIF - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI;

Le postazioni dedicate ai VV.F., Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e A.R.I.F. sono occupate da personale qualificato che garantisce una pronta e decisiva azione di comando e controllo sulle proprie unità territoriali; la SOUP inoltre assicura la pronta attivazione H24 delle strutture deputate istituzionalmente alla gestione degli incendi raccordandosi con le rispettive Centrali Operative Territoriali.

All'occorrenza, come previsto dall'art. 4 dell'O.P.C.M. 3680 del 5.06.2008, è possibile attivare all'interno della S.O.U.P. altre postazioni assegnate ad altre componenti e strutture operative del Sistema di Protezione Civile di cui agli articoli 6 e 11 della legge n. 225/1992.

La S.O.U.P. dispone di strumenti informatici per l'archiviazione, la consultazione e l'aggiornamento delle informazioni che sono utilizzate ed acquisite durante la gestione degli eventi. Inoltre dispone dei piani comunali di emergenza, dei numeri utili territoriali e di notevole materiale cartografico di tipo raster e vettoriale tematizzato gestito su supporto GIS (es. punti di approvvigionamento idrico, punti di avvistamento, aree percorse dal fuoco negli anni precedenti, pianificazione di rischio incluso quello d'interfaccia, individuazione delle linee elettriche a media e alta tensione, ecc.).

Attraverso i modelli di previsione gestiti dal Centro Funzionale Decentrato è anche possibile avere quotidianamente una mappatura del rischio incendio sul territorio regionale.

Per quanto attiene alle comunicazioni radio la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, è dotata di un sistema radio digitale che consente le comunicazioni con la Sala Operativa Regionale e con le eventuali basi operative dislocate sul territorio. Il sistema dispone di georeferenziazione degli apparati radio palmari e veicolari associati alla rete radio regionale ed è fruibile da parte di tutte le OO.d.V. iscritte all'elenco regionale dotate di appositi apparati digitali, previo censimento ed abilitazione degli stessi da parte della Sezione. Alla rete radio potranno altresì accedere anche altre forze operative su richiesta, previo accordo, con successivo censimento ed abilitazione dei dispositivi.

Durante il periodo di grave pericolosità e in condivisione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, possono essere inoltre allestiti sul territorio regionale, due o più campi operativi gemellati con squadre A.I.B. di volontari anche di altre Regioni quali presidi fissi di sorveglianza e lotta attiva agli incendi boschivi.



La **SOUP** costituisce il **centro strategico di coordinamento** ove devono pervenire tutte le segnalazioni e le informazioni relative all'attività A.I.B. Dalla S.O.U.P. devono transitare tutte le informazioni utili alle attività di avvistamento attivazione e coordinamento delle forze operative AIB presenti sul territorio regionale, nonché informazioni di altri enti eventualmente coinvolti, onde consentire alla stessa di compiere la più efficace azione di gestione dell'attività informativa delle risorse da impiegare.

In particolare la S.O.U.P., attraverso il personale presente, provvede a:

1. Analizzare e valutare le informazioni raccolte sugli eventi in atto provenienti per il tramite dei numeri verdi di pubblica utilità 115, 1515 e da fonte qualificata;
2. Mantenere i contatti con gli Enti Pubblici ed i soggetti privati a vario titolo interessati e/o coinvolti negli eventi in atto;
3. Valutare di trasferire la gestione dell'evento (codice colore verde e giallo) alle strutture operative territoriali;
4. Garantire contatti costanti con le Sale Operative del sistema Regionale A.I.B. postazione 1515 Carabinieri Forestali presso la Centrale Operativa Carabinieri del Capoluogo di Regione, Direzione Regionale e Comandi Provinciali VV.F.) nonché il flusso di informazioni in entrata/uscita con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), il Responsabile delle Operazioni di Spegnimento (R.O.S.), il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.), il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (D.P.C.) - Sala Situazioni Italia e A.R.I.F.;
5. Raccogliere e archiviare in formato elettronico tutte le informazioni in entrata ed in uscita dalla S.O.U.P. attraverso la compilazione del database presente su ogni postazione sotteso al sistema informatizzato "Gestionale" della S.O.U.P.;
6. Tenere aggiornati, in caso di situazioni particolarmente gravi, fornendo ogni utile informazione relativamente a danni arrecati a persone o cose, gli Organi di Governo Nazionale e Regionale e comunque costantemente la Sala Situazioni Italia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
7. Inviare giornalmente a conclusione del turno 08:00-20:00 il "Report di Giornata", prodotto automaticamente dal Gestionale a cura del Coordinatore contenente dati e notizie statistiche sugli interventi giornalieri alla Sala Situazioni Italia - D.P.C. Nazionale, al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", alla Direzione Regionale C.N.VV.F., all' A.R.I.F., al Responsabile S.O.U.P., al Vice Responsabile S.O.U.P. ed al Dirigente della Sezione.
8. Valutare le priorità d'intervento dei mezzi aerei regionali A.I.B. da impiegare sul territorio regionale, sulla base delle richieste che i D.O.S. rivolgeranno direttamente alla S.O.U.P., nonché del concorso aereo della "Flotta di Stato" attivabile su richiesta inoltrata dalla S.O.U.P. al C.O.A.U., come previsto dai relativi indirizzi operativi;
9. Dichiarare la chiusura delle operazioni di spegnimento sulla scorta delle informazioni provenienti dalle forze operative che hanno operato direttamente sul luogo dell'evento.

2.1.1 Procedure/modello di intervento della S.O.U.P.

Attività di avvistamento ricognizione e vigilanza avente lo scopo di segnalare tempestivamente alla S.O.U.P., alla Postazione 1515 dei Carabinieri Forestali, ai Comandi Provinciali del C.N.VV.F. l'insorgere di un incendio boschivo;

1. **Coordinamento** delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi ad opera della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.);
2. **Controllo, contenimento e spegnimento** della superficie percorsa dal fuoco e della propagazione alle aree contigue per azione diretta delle squadre a terra;
3. **Intervento aereo:** supporto allo spegnimento, bonifica e altre attività previste dagli indirizzi operativi con:



- **mezzi aerei regionali:** tramite apposite convenzioni e/o appalto dei servizi, in coordinamento diretto con il C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
- **mezzi aerei dello Stato:** a supporto o in alternativa ai mezzi aerei regionali nelle attività di spegnimento e bonifica. La richiesta di attivazione viene espletata dal D.O.S. o dal R.O.S. alla S.O.U.P. che formalizza la richiesta al C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale il quale, valutata la disponibilità e priorità per l'assegnazione dei mezzi aerei sul territorio nazionale, provvede di conseguenza.

4. **Bonifica** della superficie percorsa dal fuoco e del relativo perimetro da parte delle squadre a terra.

Il modello di intervento viene codificato secondo **Codici Evento** definiti nella tabella seguente, attribuiti automaticamente dal Gestionale in apertura e chiusura evento, sulla base delle informazioni registrate nel sistema dagli operatori di Sala della Sezione PC. Ad ogni codice corrisponde in linea di massima una serie di azioni come di seguito riportate:

CODICE	CONDIZIONI	AZIONI
BIANCO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dopo accertamento effettuato da personale qualificato o non qualificato, ma presente in loco (stesso segnalante o altro) la segnalazione di incendio o avvistamento fumo risulta essere inesistente. 2. La segnalazione si riferisce ad area che produce fumi residui in quanto già percorsa da fuoco con relativa bonifica e in sicurezza. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP. L'evento viene considerato chiuso ed attribuito il codice bianco esplicitato come "Falso allarme".</p>
VERDE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Superficie o fronte del fuoco ben individuato e limitato. 2. Cumuli di residui vegetali controllati e non controllati. 3. Superficie destinata a colture erbacee ed arboree nonché alberature spontanee. 4. Incendio radente su vegetazione erbacea, stoppie, vegetazione erbacea di terreni incolti o in stato di abbandono o arbustiva rada. 5. Incendio Non suscettibile ad espandersi ulteriormente. 6. Incendio Non suscettibile a propagarsi in aree contigue confinanti direttamente con aree boscate o strutture antropiche di qualunque genere. 7. Densità di fumo prodotta che non costituisce pericolo per aree abitate o infrastrutture. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP.</p> <p>Di ordinaria gestione VV.F. In caso di necessità possono essere attivate altre squadre A.I.B. a loro supporto, compatibilmente con le squadre disponibili sul territorio. Hanno priorità secondaria rispetto agli incendi boschivi.</p>



GIALLO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di codice Verde con Suscettività verificata ad espandersi ulteriormente anche a causa di vento. 2. Superfici a pascolo permanente, vegetazione ripariale. 3. Superficie con più fronti relativamente estesi quand'anche su vegetazione erbacea e arbustiva rada che richiede più squadre per lo spegnimento. 4. Suscettività ad espandersi a zone contigue ad aree boscate o di interfaccia o che possono coinvolgere strutture di qualunque genere. 5. Superficie o fronte del fuoco non accessibile ai mezzi di terra a causa dell'orografia del terreno. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre A.I.B. in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P.</p> <p>Necessarie più squadre per le operazioni di spegnimento e bonifica ed eventuale attivazione del D.O.S./R.O.S. per il coordinamento delle operazioni di estinzione.</p>
ARANCIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incendio boschivo anche se di tipo radente per il quale il controllo con mezzi di terra può risultare difficile e/o di lunga durata, possibile spegnimento con forze congiunte straordinarie (es: mezzi aerei) 2. Incendio con superficie estesa di vegetazione boschiva o in zona non a rischio incendi di interfaccia. 3. La densità di fumo prodotta dall'incendio non costituisce pericolo per aree abitate e/o infrastrutture. 	<p>Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P.</p> <p>Incendio gestito da più forze AIB in campo (V.V.F., squadre A.R.I.F., C.C.F.LE e squadre di volontari a supporto, in caso di necessità anche forze di polizia, Prefettura ed Enti locali) e coordinato dal D.O.S. e/o R.O.S. sul posto.</p> <p>La S.O.U.P. trasmette la notizia di incendio al Comune interessato.</p> <p>Può essere predisposto un allertamento per possibili evacuazioni a scopo cautelativo in accordo con gli Enti preposti</p>

§



ROSSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di Codice Arancione ma con propagazione estrema tale da richiedere per le operazioni di spegnimento forze congiunte straordinarie (es: mezzi aerei) e, per gli incendi di interfaccia, possibile evacuazione/allontanamento di persone dal luogo dell'incendio; 2. Scenario di intervento che richiede l'interruzione dell'erogazione di Servizi di Interesse Generale (S.I.G.) a sicurezza delle operazioni di spegnimento o a salvaguardia dell'incolumità di cose e persone. 3. Perdita di vite umane e/o danneggiamento di beni e/o strutture di servizio pubblico o privato. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' richiesta la presenza di un D.O.S. e/o di un R.O.S. dei VV.F. • Viene disposto l'intervento coordinato di tutte le Forze Operative AIB con più squadre; • E' necessario predisporre eventuale turnazione di squadre AIB anche notturna per attività di presidio, soppressione e/o bonifica. • Può rendersi necessaria l'attivazione della colonna mobile Regionale del VV.F. e/o della Protezione Civile a supporto; • Si informa la Prefettura ed altri Enti coinvolti, anche al fine di coordinare l'eventuale evacuazione di persone dai luoghi interessati; • E' richiesta l'interruzione dei S.I.G. agli Enti gestori; • Su disposizione del D.O.S./R.O.S. si compila e si invia la richiesta di supporto della Flotta aerea A.I.B.; • Si informa il Presidente della Regione Puglia, il D.P.C. e gli organi di Governo Nazionale che vengono tenuti costantemente aggiornati sulla situazione.
-------	--	--

Tabella 1

2.2 Strutture territoriali e Campi Gemellati

I campi operativi gemellati presso il distaccamento aeronautico "Jacotenente" in provincia di Foggia e a Campi Salentina in provincia di Lecce, come da figura seguente (vedi fig.1a), si occupano della gestione degli eventi A.I.B. che ricadono all'interno delle aree di competenza relativamente ai percorsi di pattugliamento (vedi fig.1b) con le squadre operative in forza presso gli stessi campi gemellati, gestendo in autonomia gli eventi classificati come codice verde o giallo e comunicando con la S.O.U.P. per tutti gli eventi con codice ARANCIONE O ROSSO. L'intervento della S.O.U.P. è altresì necessario per la gestione dei mezzi aerei.

f



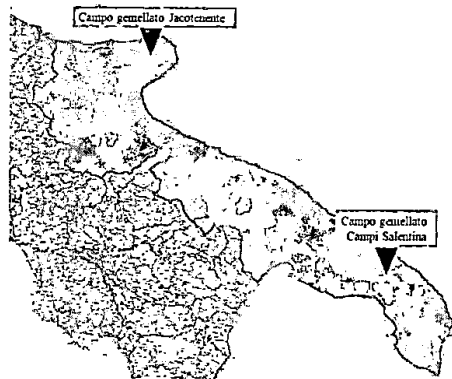


Figura 1a

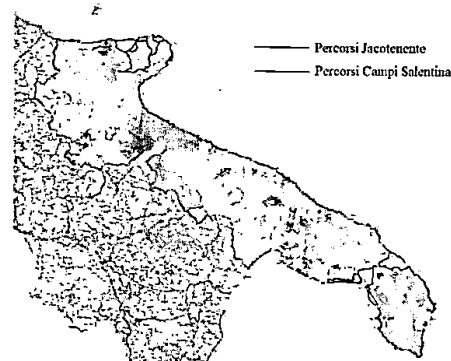


Figura 1b

Nell'anno 2019, in via sperimentale, presso i campi gemellati verranno ubicati i centri operativi territoriali presso cui verranno gestiti tutti gli ulteriori eventi relativi alle provincie di riferimento (FOGGIA e LECCE), classificati come codice verde o giallo, non ricadenti nelle aree di pertinenza dei percorsi dei campi gemellati, i quali verranno coordinati con le risorse A.I.B. ordinarie disponibili sul territorio.

Le attività di gestione eventi presso le suddette strutture, sono assicurate dalle sale operative territoriali composte di personale della Sezione Protezione Civile con compiti di coordinamento delle attività e di interfaccia con la S.O.U.P., personale dei VV.F. con compiti come da convenzione, personale A.R.I.F. per i contatti con le proprie squadre sul territorio impegnate nella gestione di eventi di codice arancione o rosso, personale dei CC.F.le. con compiti come da convenzione, eventuali funzionari di altre regioni gemellate e volontari a supporto dell'attività di sala operativa.

I campi operativi sono attivi quotidianamente, come da regolamento, dalle ore 08 alle ore 20 salvo prosecuzione fino a cessazione emergenze in atto. Dopo le ore 20 tutte le segnalazioni di qualsiasi tipologia dovranno pervenire in S.O.U.P.

2.2.1 Procedure/modello di intervento

La struttura operativa sperimentale territoriale in Campi Salentina, si occupa di gestire le segnalazioni provenienti dalla provincia di Lecce;

La struttura operativa sperimentale territoriale presso il distaccamento aeronautico "Jacotenente" si occupa di gestire le segnalazioni della provincia di Foggia.

A queste strutture per competenza territoriale, dovranno essere inoltrate, a seguito di opportuna valutazione della S.O.U.P., tutte le segnalazioni di eventi di codice verde o giallo.

I DOS coinvolti negli eventi dovranno interfacciarsi esclusivamente con la S.O.U.P. alla quale resta anche il compito di interfacciarsi con le Prefetture, il DPC e il COAU.

All'interno delle strutture operative territoriali, la gestione degli eventi avviene per il tramite del Sistema di gestione eventi della S.O.U.P. "S.I.N.A.P.S.I." con cui sono connessi; in caso di segnalazione pervenuta direttamente presso le strutture territoriali, le stesse potranno in ogni caso aprire l'evento e contestualmente avvisare la S.O.U.P. che provvederà alla diretta gestione di quelli in codice Arancione/Rosso lasciando ordinariamente la gestione delle altre

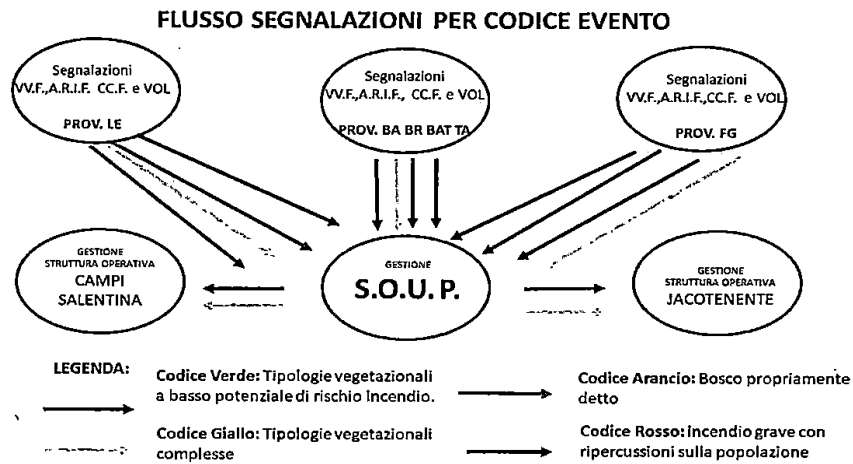
[Handwritten signature]



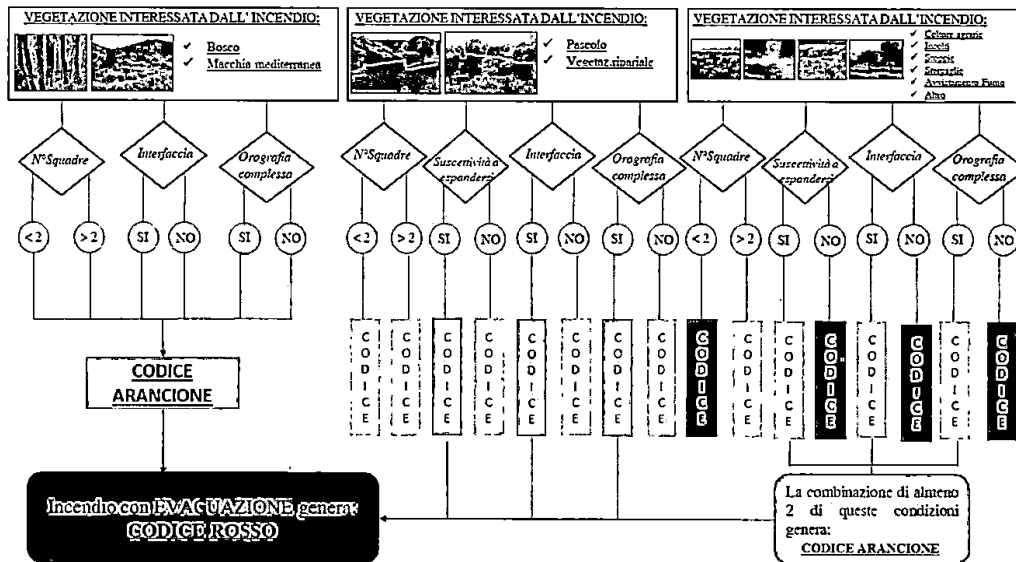
tipologie di evento alle sedi territoriali.

In caso di evento che si evolve in Codice Arancione, il coordinamento dello stesso passa per competenza alla S.O.U.P.

La gestione del flusso informativo dovrà essere come riassunto nello schema seguente:



La classificazione del tipo di evento segue le indicazioni successive:



Sul tema, per quanto non previsto in questo documento, si rinvia, per maggior dettaglio, alle procedure S.O.U.P.

Handwritten signature/initials.



3. Strutture operative

Ogni anno la Sezione Protezione Civile sottoscrive apposite convenzioni con tutti gli enti preposti che insieme all'ARIF, intervengono per le attività di prevenzione, mitigazione del rischio e lotta attiva agli incendi boschivi.

3.1 A.R.I.F.

L'A.R.I.F, prima dell'avvio della stagione di massima pericolosità AIB, al fine di garantire una gestione ottimale del servizio sul territorio ed una più efficace organizzazione delle attività di prevenzione e pronto intervento, concorda, in collaborazione con tutti gli altri Enti e Strutture Regionali (Protezione Civile, VV.F. ecc..) coinvolti, l'assetto delle sue risorse in campo. Ad oggi la dotazione prevista è la seguente: n. 500 operai circa tra addetti allo spegnimento, vedette e unità di supporto e n. 130 mezzi AIB circa (automezzo Pickup con capienza 400 litri circa).

3.2 VVF

A seguito di apposita convenzione, per l'anno 2019 il Corpo nazionale dei VV.F. garantisce quanto di seguito:

- All'interno delle sale operative (S.O.U.P. e strutture territoriali) la presenza di proprio personale nella misura di nr. 2 unità h12 (08-20) presso ciascuna struttura territoriale e presso la S.O.U.P. nr. 3 unità, di cui un funzionario, h12 (08-20) ed una unità h12 (20-08).
- Sul territorio, per la direzione dello spegnimento nr. 22 figure di coordinamento (6 funzionari, uno per ogni comando) e 16 D.O.S. distribuiti sull'intero territorio regionale in attività dalle 08.00 alle 20.00.
- Per lo spegnimento, dal 15 giugno al 15 settembre nr. 6 squadre di cui 2 presso il comando provinciale di Bari (1 per la prov. di Bari e una per la prov. BAT) e 1 per ciascun altro comando provinciale. dal 1 luglio al 26 agosto 5 Squadre A.I.B. aggiuntive, 1 per ogni comando provinciale. Una squadra AIB è composta normalmente da 5 unità e 1 automezzo pickup dotato di modulo TSK con capienza di 400 lit circa
- la formazione, per le proprie competenze, presso le strutture territoriali sarà assicurata dal personale presente.

Tutto quanto espresso, è più approfonditamente dettagliato all'interno della convenzione in corso di stipula.

3.3 Carabinieri – Forestali

A seguito di apposita convenzione, per l'anno 2019 il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per il tramite del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", garantiscono:

- a. nel periodo in cui vige lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, decretato con provvedimento del Presidente del Giunta Regionale, la presenza di un militare nella Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Puglia nonché un militare presso ciascuna delle strutture operative (campi gemellati) di Campi Salentina in provincia di Lecce e Caserma dell'Aeronautica Militare di "Jacotenente" – "Foresta Umbra" in provincia di Foggia, in modo da garantire un costante flusso informativo tra queste, le pattuglie dei Carabinieri Forestali coinvolte nell'attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e la postazione 1515 presso la Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri;
- b. fornisce agli Enti interessati i dati relativi alle perimetrazioni delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della Legge 21 novembre 2000, n. 353. In particolare, fornisce ai Comuni ed agli Enti interessati il supporto informativo necessario per l'istituzione e l'aggiornamento del Catasto incendi, ai sensi dell'art.10 della citata Legge n.353 del 2000;
- c. svolge attività di vigilanza sui territori regionali partecipando alle attività prevenzione e repressione del reato di incendio boschivo in armonia con le vigenti disposizioni nazionali e regionali conducendo le attività investigative per l'individuazione delle cause di innesco e l'individuazione dei responsabili;
- d. intensifica, con le proprie forze a disposizione, le attività di vigilanza sui territori regionali con finalità di prevenzione e repressione del reato di incendio boschivo nelle giornate in cui le condizioni di innesco e i parametri meteorologici sono tali da prevedere un elevata/estrema pericolosità per la propagazione degli incendi così come previsto dal bollettino regionale di previsione incendi pubblicato quotidianamente sul sito istituzionale della Protezione Civile regionale in cui viene riportato il livello di pericolosità previsto per i tre giorni successivi alla data di pubblicazione. Tale attività risulta particolarmente efficace per la prevenzione come deterrente per l'innesco doloso o colposo degli incendi.
- e. in occasione di incendi boschivi, ove possibile, fornisce ogni utile informazione per il raggiungimento dei siti e per la conoscenza delle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi contribuendo a garantire un costante flusso informativo tra le pattuglie presenti sull'evento, la Sala Operativa Unificata Permanente e altre



- strutture operative della Regione Puglia e la postazione 1515 presso la Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri;
- f. collabora nelle attività di controllo, prevenzione e previsione dei rischi a supporto di compiti di protezione civile di rilievo regionale;
 - g. collabora nei tavoli tecnici regionali appositamente costituiti per la redazione di normative, regolamenti, documenti di pianificazione e procedurali in materia di incendi boschivi;
 - h. collabora con la Regione nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia di legalità ambientale;
 - i. partecipa alle attività di aggiornamento professionale ed alle esercitazioni programmate ed organizzate dalla Regione Puglia;

Tutto quanto espresso, è più approfonditamente dettagliato all'interno della convenzione in corso di stipula.

3.4 Volontariato

Il Volontariato di Protezione Civile in Puglia riveste un ruolo fondamentale nel supporto allo svolgimento delle attività connesse alla lotta attiva agli incendi boschivi.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera b), della legge 353/2000, per gli interventi di lotta attiva le Regioni si avvalgono "del personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di estinzione del fuoco negli incendi boschivi".

La partecipazione del volontariato alle attività di Protezione Civile è disciplinata dal Codice di Protezione Civile D.gls n. 1 del 02/01/2018 artt. 32-33 capo V sez. I e sez. II "Disciplina della partecipazione del Volontariato organizzato alle attività di protezione civile".

A tal fine la Regione ha in corso la stipula di specifiche convenzioni, con Associazioni di volontariato distribuite su tutto il territorio regionale, per lo svolgimento delle attività di supporto alla lotta attiva con le Associazioni di Volontariato (in possesso di specifici requisiti) iscritte all'elenco regionale di cui alla L.R. 39/1995, le quali potranno essere attivate e coordinate direttamente dalla SOUP o dalle sedi territoriali e dirette in loco, in caso di incendio, dal DOS dei VVF.

Anche per il 2019, la Regione Puglia ha in corso l'istituzione di un rapporto di collaborazione interregionale con altre Regioni a supporto del sistema operativo antincendi boschivi per l'impiego congiunto nell'area Garganica e nella Puglia meridionale al fine di potenziare l'attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi.

3.5 Air&Spea

L'organizzazione A.I.B. della Regione Puglia nelle attività di estinzione si avvarrà, come previsto dalla normativa nazionale di riferimento, della flotta aerea statale attraverso il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.).

Ad integrazione della flotta aerea statale, la Regione Puglia ha in corso un contratto pluriennale 2018-2020 di due velivoli ad ala fissa per il periodo di 73 giorni da definire secondo necessità e previsioni metereologiche.

La Regione Puglia ha previsto lo schieramento dei mezzi aerei che saranno convenzionati presso l'Aeroporto di Grottaglie (TA) ed eventuali altre 2 basi per lo stazionamento. Il concorso aereo sarà attivato mediante l'inoltro, da parte della SOUP, della "scheda richiesta concorso aereo A.I.B.".

La scheda di intervento aereo è caratterizzata da alcuni dati fissi e da altri variabili nel tempo e per questi ultimi sarà necessario inoltrare periodici aggiornamenti, specie per quanto riguarda:

- fronte del fuoco;
- condizioni meteorologiche;
- risorse impegnate;
- andamento dell'incendio.



3.5.1 Fonti di approvvigionamento idrico per i mezzi aerei

Di seguito si riportano le fonti di approvvigionamento idrico disponibili per l'ammarraggio e il prelievo dell'acqua che potranno essere utilizzate nella lotta agli incendi boschivi. Le stesse sono da considerarsi aggiuntive rispetto alle aree di prelievo individuate in acque marine.

Le fonti di seguito riportate, censite nel documento "procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato 2016" e tutt'ora in corso di verifica, sono considerate di tipo "A" ove è consentito il prelievo senza limitazione e di tipo "B" ove è consentito il prelievo con limitazione.

REGIONE	LAGO	CATEGORIA*	COORDINATE	
			N	E
PUGLIA	<i>Alimini Grande</i>	B	40°12'	- 18°26'
	<i>Capaccio</i>	B	41°25'	- 15°25'
	<i>Capaciotti</i>	B	41°10'	- 15°47'
	<i>Lesina*</i>	B	41°53'	- 15°25'
	<i>Locone</i>	A	41°05'	- 16°00'
	<i>Mare Piccolo</i>	A	40°29'	- 17°18'
	<i>Occhito</i>	A	41°33'	- 14°37'
	<i>Serra Corvo</i>	B	40°51'	- 16°14'
	<i>Varano*</i>	B	41°52'	- 15°44'
	<i>*In attesa di riscontro dall'Ente Gestore</i>			

4. Enti Locali

E' in corso il censimento dei Comuni che dispongono di Gruppi comunali o mezzi atti al contrasto degli incendi, i quali, in caso di necessità vengono attivati dalla S.O.U.P.

5. Previsione incendi

Al fine di supportare dal punto di vista previsionale la S.O.U.P. nella funzione di coordinamento e di gestione delle attività A.I.B. e delle forze operative sul campo, nonché di svolgere le sue funzioni di previsione, prevenzione e monitoraggio del fenomeno legato agli incendi boschivi, la Sezione della Protezione Civile attraverso il proprio Centro Funzionale produce quotidianamente un "Bollettino Rischio Incendi" che viene inviato a tutti gli Enti Locali e di Governo del territorio e alle Strutture e Amministrazioni A.I.B..

Il Bollettino viene emanato dal C.F.D. regionale entro le ore 16.00 di ogni giorno e riporta la previsione del grado di pericolo su base comunale secondo una scala opportunamente impostata.

Il Bollettino Regionale A.I.B. è articolato in tre sezioni. La prima sezione contiene le premesse normative sulla base delle quali viene emanato il bollettino, la seconda è rappresentata da una mappa contenente la previsione della pericolosità per le successive 24, 48 e 72 ore valida per ciascun comune, con la relativa legenda. La terza sezione è rappresentata da una tabella che contiene i diversi livelli di pericolosità (bassa, media, moderata, elevata ed estrema), il probabile scenario corrispondente e le opportune azioni di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi laddove previste nei Piani di Protezione Civile degli enti che si occupano di AIB (provinciali, comunali, parchi nazionali e regionali).

Il "Bollettino Regionale di previsione incendi boschivi" viene pubblicato quotidianamente sul sito www.protezionecivile.puglia.it corrispondente al link "Rischio Incendi" e nelle giornate con livello di pericolo elevato e/o estremo, il CFD Centro Funzionale Decentrato provvederà ad inviare un Sms (Alert) ai DOS e alle strutture operative della zona interessata dal maggior rischio.



Nella tabella seguente è descritto lo scenario riguardante i diversi livelli di pericolosità, e per ogni livello le possibili azioni da intraprendere.

Livello Pericolosità	Descrizione dello scenario previsto	Azioni AIB
Basso	In queste condizioni, a innesco avvenuto, il fronte di fiamma avrà basse probabilità di propagazione.	Gestione ordinaria.
Medio	A fronte di un innesco, gli incendi potrebbero propagarsi con valori di intensità di fiamma e velocità di propagazione ordinari.	
Moderato	Da queste condizioni, e per i livelli di pericolosità superiori, l'incendio potrebbe risultare di difficile controllo.	
Elevato	A seguito di un innesco, il fronte di fiamma si potrebbe diffondere molto rapidamente e la sua estinzione potrebbe risultare difficile.	Intensificare il monitoraggio territoriale.
Estremo	A seguito di un innesco potrebbero verificarsi incendi caratterizzati da una violenta propagazione la cui estinzione diventerebbe molto impegnativa.	Prevedere interventi straordinari di monitoraggio territoriale.

6. Rischio Incendi Boschivi su scala comunale

Per supportare l'attività di programmazione delle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi è opportuno procedere ad una valutazione dei rischi delle diverse aree del territorio regionale.

Nel Piano AIB vigente è stato classificato il rischio incendi boschivo comunale, rispondendo a questa esigenza e prendendo in considerazione diverse variabili, che incidono sull'innesco e la propagazione dell'incendio.

Sono state prese in considerazione alcune componenti di base quali: la boscosità, il rischio potenziale, il rischio reale, la densità delle strade, la presenza di pascoli e la zonizzazione climatica. Nel Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva 2018-2020, è riportata la tabella relativa al valore del rischio numerico. Con il Programma Operativo si intende attribuire ad ogni valore ottenuto una classe qualitativa che nel Piano vigente non è stata fatta. Il valore basso è stato dato di default a tutti i comuni in cui il valore dell'indice di boscosità è nullo.

Nella tabella seguente, viene indicato il valore del rischio, calcolato su base comunale, con la classe ad esso associato.

	COMUNE	Indice di boscosità	IR normalizzato	Classe Rischio
1	STATTE	1,07	1	Alto
2	VIESTE	7,17	0,959	Alto
3	PESCHICI	7,42	0,937	Alto
4	MATTINATA	4,08	0,87	Alto
5	ISOLE TREMITI	4,41	0,821	Alto
6	VICO DEL GARGANO	7,34	0,763	Alto
7	MONTE SANT'ANGELO	4,03	0,729	Alto
8	MASSAFRA	5	0,718	Alto
9	CRISPIANO	4,9	0,688	Alto
10	TORITTO	1,39	0,687	Alto
11	PORTO CESAREO	0,1	0,687	Alto
12	SANNICANDRO GARGANICO	1,55	0,686	Alto



13	MOTTOLA	2,22	0,665	Alto
14	CASTRO	0,6	0,639	Alto
15	SANTA CESAREA TERME	1,2	0,632	Alto
16	CANNOLE	1,63	0,613	Alto
17	MARUGGIO	3,2	0,598	Alto
18	CARPINO	1,56	0,588	Alto
19	MINERVINO MURGE	8	0,585	Alto
20	CAGNANO VARANO	7,9	0,577	Alto
21	MANDURIA	0,6	0,577	Alto
22	ALTAMURA	9,9	0,574	Alto
23	LATERZA	9,5	0,573	Alto
24	FAGGIANO	1,18	0,559	Alto
25	ROCCA FORZATA	1,76	0,555	Alto
26	SALVE	1,4	0,551	Alto
27	OTRANTO	0,3	0,547	Alto
28	LECCE	1	0,541	Alto
29	SANTERAMO IN COLLE	9,2	0,538	Alto
30	AVETRANA	3	0,537	Alto
31	GRAVINA IN PUGLIA	1,18	0,536	Alto
32	LIZZANO	1,2	0,53	Alto
33	CELLE DI SAN VITO	1,12	0,528	Alto
34	BITONTO	7,4	0,522	Alto
35	ANDRIA	3,7	0,517	Alto
36	CASSANO DELLE MURGE	1,85	0,516	Alto
37	SAN GIOVANNI ROTONDO	7,3	0,514	Alto
38	MARTINA FRANCA	1,51	0,514	Alto
39	GROTTAGLIE	4	0,512	Alto
40	RUVO DI PUGLIA	8,9	0,507	Alto
41	SPECCHIA	1,6	0,507	Alto
42	TORRICELLA	1,2	0,501	Alto
43	GRUMO APPULA	9,2	0,499	Medio
44	ISCHITELLA	2,66	0,498	Medio
45	ACCADIA	1,22	0,498	Medio
46	CEGLIE MESSAPICA	1	0,498	Medio
47	CASTELLANETA	3,4	0,497	Medio
48	GINOSA	3,2	0,493	Medio
49	PALAGIANELLO	0,6	0,486	Medio
50	SAN MARCO IN LAMIS	1,05	0,485	Medio
51	NOCI	1,6	0,484	Medio
52	PALAGIANO	1,1	0,483	Medio
53	OSTUNI	1,1	0,481	Medio
54	ORSARA DI PUGLIA	1,5	0,48	Medio
55	GALLIPOLI	1,8	0,479	Medio
56	SUPERSANO	2,5	0,473	Medio
57	CARPIGNANO SALENTINO	1,8	0,469	Medio

S



58	PRESICCE	0,6	0,468	Medio
59	CELENZA VALFORTORE	1,83	0,466	Medio
60	RODI GARGANICO	7,5	0,464	Medio
61	CORATO	0,4	0,464	Medio
62	PIETRAMONTECORVINO	2,3	0,463	Medio
63	FRAGAGNANO	0,3	0,461	Medio
64	ALBERONA	1,73	0,46	Medio
65	ACQUAVIVA DELLE FONTI	3	0,458	Medio
66	SCORRANO	2,5	0,456	Medio
67	SPINAZZOLA	9,8	0,455	Medio
68	LATIANO	3,2	0,452	Medio
69	CHIEUTI	1,19	0,452	Medio
70	CISTERNINO	1,1	0,452	Medio
71	NARDO	1,2	0,449	Medio
72	LIZZANELLO	0,6	0,448	Medio
73	ANZANO DI PUGLIA	1,54	0,446	Medio
74	CONVERSANO	0,1	0,446	Medio
75	TARANTO	0,7	0,444	Medio
76	RUFFANO	0,6	0,444	Medio
77	SAN MARCO LA CATOLA	1,74	0,443	Medio
78	MURO LECCESE	1,4	0,443	Medio
79	FRANCAVILLA FONTANA	1,2	0,443	Medio
80	ALESSANO	0,1	0,443	Medio
81	MONOPOLI	6,6	0,44	Medio
82	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1,48	0,439	Medio
83	VOLTURARA APPULA	1,75	0,438	Medio
84	MELENDUGNO	0,9	0,438	Medio
85	SAN PAOLO DI CIVITATE	0,5	0,438	Medio
86	BOVINO	6,4	0,437	Medio
87	ALBEROBELLO	1,4	0,436	Medio
88	CASAMASSIMA	1,4	0,436	Medio
89	CASTRIGNANO DEL CAPO	0,2	0,436	Medio
90	FAETO	1,01	0,434	Medio
91	RUTIGLIANO	1,7	0,433	Medio
92	ROSETO VALFORTORE	1,63	0,433	Medio
93	PANNI	4	0,431	Medio
94	SAN PANCRAZIO SALENTINO	1,1	0,43	Medio
95	CASTRIGNANO DE' GRECI	0,5	0,428	Medio
96	CARLANTINO	1,89	0,427	Medio
97	SAVA	0,2	0,427	Medio
98	SAMMICHELE DI BARI	1,8	0,426	Medio
99	SQUINZANO	0,1	0,426	Medio
100	APRICENA	2,1	0,425	Medio
101	GIOIA DEL COLLE	1,04	0,425	Medio
102	CASTELLANA GROTTA	3,7	0,424	Medio



103	MOTTA MONTECORVINO	1,57	0,424	Medio
104	GIUGGIANELLO	0,2	0,424	Medio
105	CAROVIGNO	0,3	0,423	Medio
106	CELLINO SAN MARCO	0,3	0,423	Medio
107	ORIA	1	0,417	Medio
108	LOCOROTONDO	5,3	0,415	Medio
109	SAN PIETRO VERNOTICO	2,4	0,415	Medio
110	POGGIARDO	1,1	0,414	Medio
111	SANARICA	0,2	0,412	Medio
112	SALICE SALENTINO	0,6	0,411	Medio
113	RIGNANO GARGANICO	4,9	0,408	Medio
114	ANDRANO	0,1	0,407	Medio
115	MARTANO	0,1	0,407	Medio
116	TURI	1,3	0,406	Medio
117	DISO	0,3	0,406	Medio
118	TAURISANO	0,3	0,405	Medio
119	SANT'AGATA DI PUGLIA	8,6	0,404	Medio
120	PUTIGNANO	7,8	0,403	Medio
121	TRICASE	0,3	0,403	Medio
122	LEQUILE	1,2	0,402	Medio
123	ASCOLI SATRIANO	0,4	0,401	Medio
124	FASANO	0,6	0,399	Medio
125	SAN CASSIANO	0,5	0,399	Medio
126	SERRACAPRIOLA	2,1	0,398	Medio
127	ORTELLE	0,2	0,397	Medio
128	MELPIGNANO	0,4	0,396	Medio
129	LESINA	4,4	0,395	Medio
130	CALIMERA	1,3	0,395	Medio
131	CASALNUOVO MONTEROTARO	2,9	0,393	Medio
132	GALATONE	1,1	0,392	Medio
133	MAGLIE	0,4	0,391	Medio
134	ALLISTE	0,1	0,39	Medio
135	DELICETO	9,9	0,389	Medio
136	NOVOLI	0,2	0,388	Medio
137	TUGLIE	0,1	0,387	Medio
138	POLIGNANO A MARE	0,1	0,385	Medio
139	CAVALLINO	0,7	0,383	Medio
140	VOLTURINO	5,9	0,38	Medio
141	BICCARI	5,4	0,38	Medio
142	GALATINA	0,6	0,379	Medio
143	SOLETO	0,1	0,378	Medio
144	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	8,7	0,375	Medio
145	MATINO	0,4	0,369	Medio
146	MANFREDONIA	0,6	0,365	Medio
147	PARABITA	0,2	0,363	Medio



148	TORREMAGGIORE	0,3	0,361	Medio
149	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1,8	0,36	Medio
150	POGGIO IMPERIALE	2,3	0,354	Medio
151	BRINDISI	0,3	0,353	Medio
152	CASALVECCHIO DI PUGLIA	0,5	0,35	Medio
153	FOGGIA	0,4	0,35	Medio
154	CASTELLUCCIO DEI SAURI	0,2	0,342	Medio
155	MONTELEONE DI PUGLIA	2,3	0,338	Medio
156	TROIA	0,2	0,338	Medio
157	PULSANO	0,1	0,336	Medio
158	LUCERA	0,3	0,335	Medio
159	CANDELA	0,4	0,332	Medio
160	POGGIORSINI	0,2	0,327	Medio
161	BARI	0,1	0,325	Medio
162	MONTEMESOLA	0	0,506	Basso
163	PALMARIGGI	0	0,487	Basso
164	CORSANO	0	0,484	Basso
165	UGENTO	0	0,475	Basso
166	GAGLIANO DEL CAPO	0	0,471	Basso
167	BAGNOLO DEL SALENTO	0	0,47	Basso
168	SANNICOLA	0	0,463	Basso
169	VILLA CASTELLI	0	0,458	Basso
170	NEVIANO	0	0,453	Basso
171	ZOLLINO	0	0,447	Basso
172	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	0	0,445	Basso
173	SANNICANDRO DI BARI	0	0,445	Basso
174	PATU'	0	0,445	Basso
175	BITETTO	0	0,443	Basso
176	PALO DEL COLLE	0	0,443	Basso
177	CANOSA	0	0,44	Basso
178	VERNOLE	0	0,44	Basso
179	BINETTO	0	0,438	Basso
180	MORCIANO DI LEUCA	0	0,437	Basso
181	BITRITTO	0	0,435	Basso
182	CAPRARICA DI LECCE	0	0,435	Basso
183	ERCHIE	0	0,431	Basso
184	ACQUARICA DEL CAPO	0	0,431	Basso
185	CASTRI DI LECCE	0	0,429	Basso
186	SAN GIORGIO JONICO	0	0,428	Basso
187	SAN MICHELE SALENTINO	0	0,427	Basso
188	ADELFA	0	0,426	Basso
189	UGGIANO LA CHIESA	0	0,424	Basso
190	MARTIGNANO	0	0,423	Basso
191	STERNATIA	0	0,422	Basso
192	TERLIZZI	0	0,421	Basso



193	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	0	0,42	Basso
194	NOCIGLIA	0	0,42	Basso
195	GIURDIGNANO	0	0,419	Basso
196	SPONGANO	0	0,419	Basso
197	SAN VITO DEI NORMANNI	0	0,418	Basso
198	VALENZANO	0	0,417	Basso
199	VEGLIE	0	0,416	Basso
200	CAMPI SALENTINA	0	0,415	Basso
201	GIOVINAZZO	0	0,413	Basso
202	BOTRUGNO	0	0,413	Basso
203	BARLETTA	0	0,412	Basso
204	CELLAMARE	0	0,412	Basso
205	GUAGNANO	0	0,411	Basso
206	TREPUZZI	0	0,411	Basso
207	SANDONACI	0	0,41	Basso
208	MINERVINO DI LECCE	0	0,41	Basso
209	NOICATTARO	0	0,409	Basso
210	BISCEGLIE	0	0,408	Basso
211	SAN DONATO DI LECCE	0	0,406	Basso
212	SAN PIETRO IN LAMA	0	0,405	Basso
213	SURANO	0	0,405	Basso
214	TORCHIAROLO	0	0,404	Basso
215	TRANI	0	0,404	Basso
216	LEVERANO	0	0,403	Basso
217	MONTESANO SALENTINO	0	0,403	Basso
218	CERIGNOLA	0	0,401	Basso
219	MOLFETTA	0	0,4	Basso
220	MIGGIANO	0	0,4	Basso
221	STORNARA	0	0,399	Basso
222	COLLEPASSO	0	0,399	Basso
223	CAPURSO	0	0,398	Basso
224	TORRE SANTA SUSANNA	0	0,398	Basso
225	CORIGLIANO D'OTRANTO	0	0,397	Basso
226	TRIGGIANO	0	0,397	Basso
227	SECLI'	0	0,397	Basso
228	MONTEIASI	0	0,396	Basso
229	MOLA DI BARI	0	0,395	Basso
230	CURSI	0	0,395	Basso
231	CUTROFIANO	0	0,394	Basso
232	MESAGNE	0	0,393	Basso
233	CASARANO	0	0,391	Basso
234	ALEZIO	0	0,388	Basso
235	CARMIANO	0	0,387	Basso
236	TIGGIANO	0	0,385	Basso
237	ARNESANO	0	0,381	Basso



238	CAROSINO	0	0,38	Basso
239	SURBO	0	0,38	Basso
240	COPERTINO	0	0,378	Basso
241	MONTEPARANO	0	0,378	Basso
242	MODUGNO	0	0,369	Basso
243	STORNARELLA	0	0,363	Basso
244	ORTANOVA	0	0,36	Basso
245	RACALE	0	0,359	Basso
246	MELISSANO	0	0,356	Basso
247	MONTERONI DI LECCE	0	0,355	Basso
248	TAVIANO	0	0,354	Basso
249	SAN SEVERO	0	0,352	Basso
250	CARAPELLE	0	0,351	Basso
251	TRINITAPOLI	0	0,35	Basso
252	ORDONA	0	0,338	Basso
253	LEPORANO	0	0,335	Basso
254	ARADEO	0	0,333	Basso
255	SOGLIANO CAVOUR	0	0,331	Basso
256	SAN CESARIO DI LECCE	0	0,325	Basso
257	ZAPPONETA	0	0,311	Basso
258	MARGHERITA DI SAVOIA	0	0,235	Basso

7. Formazione

Nel 2019, a seguito di convenzioni con VV.FF. e CC.FF. la formazione verrà effettuata a cadenza settimanale presso le strutture operative territoriali dal personale presente in loco. Gli argomenti da trattare saranno individuati dalle rispettive amministrazioni coinvolte che gestiranno le attività.

8. Campagna di sensibilizzazione

Il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018, art.2, comma 4, lettere d-f, individua, tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini e l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento.

La Sezione Protezione Civile, nella piena consapevolezza del valore strategico della comunicazione come strumento in grado di produrre scelte e comportamenti consapevoli e responsabili e favorire lo sviluppo di una coscienza civica di rispetto del patrimonio boschivo, intende lanciare una campagna di sensibilizzazione per il periodo della campagna antincendio boschivo (giugno-settembre).

L'idea, sviluppata con il supporto della fondazione Apulia Film Commission e diretta dal regista e attore pugliese Pierluigi Ferrandini, è quella di creare un video che racconti una storia capace di coinvolgere ed emozionare e veicolare i messaggi della campagna: rispetto del patrimonio boschivo come patrimonio della comunità, concetto di autoprotezione.

Il target è rappresentato dai cittadini pugliesi e dai molti turisti, soprattutto stranieri, che, come dimostrano i dati Istat, sono sempre più numerosi nella nostra regione nel periodo estivo.

Oltre a quest'azione specifica, la Sezione Protezione Civile intende attuare iniziative di comunicazione e formazione finalizzate a sviluppare i concetti di partecipazione attiva, resilienza, rispetto dell'ambiente, autoprotezione e prevenzione dei rischi insistenti sul territorio. In quest'ottica è stato siglato il protocollo d'intesa tra Regione Puglia



Sezione Protezione Civile e Ufficio Scolastico Regionale che vede la realizzazione di progetti formativi che coinvolgono gli studenti che a loro volta coinvolgono in questo processo le famiglie e, dunque, tutta la comunità.



Allegato unico alla deliberazione
n. del
composto da n.
Il segretario della G.R.
Avv. Silvia Pizzante

